

<p style="text-align: center;">Scheda di dettaglio</p> <p style="text-align: center;">FONDO EMERGENZA CALAMITA'</p> <p>Lr 51/2023 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali”</p> <p>art. 5. “Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole”</p> <p>Contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali</p>	
Finalità generale	Sostenere la ripresa delle attività delle imprese colpite dagli eventi meteorologici di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre, del 5 dicembre 2023
Obiettivo operativo	Sostenere gli investimenti, in beni materiali e immateriali delle attività economiche danneggiate
Soggetti destinatari	<p>Micro, piccole e medie imprese e professionisti (MPMI), compresi altri soggetti esercitanti attività economiche e soggetti economici iscritti al REA così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) essere attive alla data dell'evento calamitoso: <ul style="list-style-type: none"> • 29.10.2023 per le province di Lucca e Massa Carrara; • 2.11.2023 per i restanti territori 2) siano localizzate nei Comuni individuati dalle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii <ul style="list-style-type: none"> • e/o, in assenza di unità locale che abbiano subito danni durante l'esercizio della propria attività nei suddetti comuni 3) siano state danneggiate a seguito degli eventi di cui alle citate delibere del CdM
Criteri di selezione	<p>Possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alle linee guida approvate con DGRT n. 158 del 19/02/2024 e ss.mm.ii..</p> <p>I soggetti destinatari devono aver presentato la “Scheda segnalazione danni” secondo la procedura prevista dagli uffici del Commissario Delegato, come specificato nell'Ordinanza Commissariale n. 107 del 1 dicembre 2023.</p> <p>Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto, valutata in base al seguente criterio di adeguatezza patrimoniale espresso dal seguente parametro:</p> <p>$PN/(CP-C)>0,2$</p>

	<p>dove PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C.</p> <p>CP=costo dell'investimento ossia somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda, C=contributo richiesto.</p> <p>I requisiti di ammissibilità saranno oggetto di dichiarazioni e di autocertificazioni rilasciate dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e soggette a verifiche a campione nella percentuale pari ad almeno il 40% delle domande presentate.</p>
Settori ammissibili	<p>Sono ammissibili le iniziative in tutti i settori economici individuati dalla DGR n. 1155 del 9/10/2023.</p> <p>Per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'agevolazione, ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 "de minimis", consiste in un contributo a fondo perduto fino a concorrenza del 80% delle spese ammissibili, sostenute in data successiva a quella in cui si è verificato l'evento meteorologico, e non potrà superare l'importo massimo di Euro 20.000,00.</p> <p>I soggetti già beneficiari del bando approvato con DD 6794 del 28/03/2024 possono presentare una nuova domanda. In questo caso il contributo concesso non potrà superare la differenza tra quanto già percepito e l'importo massimo concedibile di 20.000,00, calcolato sull'80% delle spese totali ammissibili (comprese quelle già rendicontate).</p>
Spese ammissibili	<p>Spese per investimenti in beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, collegati all'attività economica ammissibile e avviati successivamente alla data degli eventi calamitosi e non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali.</p> <p>Sono ammesse le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi sugli immobili: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ; • acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi e altri beni funzionali all'attività di impresa; • progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10%

	<p>dell'investimento complessivo ammissibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti immateriali quali software, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale nonché acquisizione di servizi di consulenza, che non siano continuativi o periodici ed esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Sono ammissibili le spese sostenute per la perizia richiesta ai fini dell'accesso al bando. <p>Per i beni strumentali, in sede di controllo ex post, dovrà essere dimostrata oltre che la corretta iscrizione in bilancio, la loro effettiva immissione nel ciclo di produzione e/o utilizzazione nell'ambito dell'attività di impresa.</p> <p>Termine iniziale di realizzazione degli investimenti: 3/11/2023</p> <p>Termine finale di realizzazione degli investimenti: 240 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione. Non sono ammesse proroghe</p> <p>Sono ammesse rendicontazioni per importi inferiori rispetto all'investimento previsto, purché non inferiore ad euro 5.000,00.</p> <p>I beneficiari dovranno produrre una perizia tecnica giurata di un professionista iscritto al relativo albo, attestante l'ammontare dei danni, il nesso causale tra i danni dichiarati nel modello C1 e gli interventi di ripristino previsti o realizzati.</p> <p>Per i richiedenti già beneficiari del contributo di immediato sostegno di cui all'ordinanza Commissariale 66/2024, l'obbligo di presentazione di perizia è già assolto.</p> <p>Non sono ammessi investimenti iniziali per nuove attività.</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria</p>	<p>Le modalità di presentazione della domanda e dell'istruttoria di concessione e di erogazione saranno meglio dettagliate nel bando, nel rispetto delle presenti direttive e delle linee guida di cui alla DGRT n. 158 del 19 febbraio 2024 e ss.mm.ii.</p> <p>Termine di presentazione delle domande: 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURT.</p> <p>Il procedimento di istruttoria è valutativo sulla base del rapporto, espresso in forma percentuale con due cifre decimali, tra l'importo totale dei danni oggetto di perizia e il dato del fatturato dell'esercizio precedente</p> <p>La graduatoria è stabilita in ordine dei valori decrescenti del rapporto di cui sopra.</p> <p>A parità di valore del rapporto, la graduatoria considera la data di presentazione della domanda (giorno, ora, minuto, secondo).</p> <p>Nel caso in cui le domande ricevute non esauriscano la dotazione del bando, lo stesso potrà essere riaperto con provvedimento dirigenziale, fino ad</p>

	esaurimento delle risorse, salvo diverse disposizioni approvate dalla Giunta Regionale.
Rendicontazione ed Erogazione	<p>I soggetti richiedenti l'aiuto possono presentare istanza di erogazione una volta completato l'investimento, caricando la documentazione di spesa sul portale di Sviluppo Toscana accessibile al link che sarà reso disponibile sul relativo sito internet ed a seguito dell'adozione del decreto da parte del soggetto gestore.</p> <p>Le spese rendicontate e inserite sul portale devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). Ulteriori specificazioni sono indicate nelle linee guida per le spese ammissibili da approvare con il bando.</p>
Revoca e decadenza	È prevista, oltre ai casi di cui alla L. 71/2017, la revoca dell'agevolazione concessa in caso di mancata partecipazione alle procedure attuative per il ripristino dei danni a valere sulle risorse nazionali previste dal D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile".
Quadro finanziario	Euro 2.549.484,87